



> 22 febbraio 2026 alle ore 0:00

Efasce - Pordenonesi nel Mondo dà il via a un ciclo di nuove presentazioni della collana editoriale "Testimoni". Al centro della prima serata le memorie di Vittorio Infanti, originario di Sesto, emigrato in America nel dopoguerra

Da Bagnarola al fascino di New York

STORIE

Pordenonesi nel Mondo dà il via al ciclo 2026 delle presentazioni letterarie della sua collana editoriale Testimoni. La linea - che raccoglie memorie, diari e biografie di emigranti della Destra Tagliamento - gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli.

Il primo appuntamento del nuovo anno, in collaborazione con il **Polo Tecnologico Alto Adriatico** "Andrea Galvani", è in programma venerdì 27 febbraio, alle 18, nella sede dello stesso Polo, in via Roveredo 20b, a Pordenone (preferibile prenotare il proprio posto scrivendo a info@efasce.it).

MEMORIE

Al centro della serata le memorie di Vittorio Infanti, nato nel 1930, a Vissignano di Bagnarola di Sesto al Reghena, che, do-

po i drammatici eventi legati al Secondo conflitto mondiale (combattè anche nella Resistenza), nel Dopoguerra visse una vita avventurosa e non priva di controversie tra Sud e Nord America, culminata con il successo imprenditoriale nel campo mobiliario (alla guida della Infanti chair manufacturing di Staten Island, che ha servito l'industria alberghiera per oltre 50 anni) e nel matrimonio con l'americana Betty. Infanti è scomparso il 1 gennaio dell'anno scorso, a New York, lasciando le figlie Margarita, Mariella, Nancy e Vittoria, i nipoti Rodrigo, Francisco, Solange, Kayla, Pabla, Caterina, Alexandra, Gabriella e Daniella e i pronipoti Kaleem e Kala. Con la sua inventiva e con le sue mani Vittorio era in grado di dare vita a qualsiasi cosa la sua fervida immaginazione immaginasse.

All'incontro interverrà anche



> 22 febbraio 2026 alle ore 0:00

il duo musicale AccorDòs e Michela Passatempo leggerà alcuni brani scelti del libro.

La storia della sua vita è stata raccolta dal professor Angelo Bertolo. Poi la professoressa Luisa Forte, vicepresidente di Efascce ha scelto questo racconto per la collana Testimoni e la professoressa Elena Marzotto, componente del Consiglio direttivo, ha curato la pubblicazione del libro, che porta il titolo "Vittorio Infanti: un uomo, cento storie" (progetto grafico Giovanna Lunazzi, stampa tipografia Menini).

Durante la presentazione, Marzotto racconterà la storia dell'imprenditore dialogando con il presidente di Efascce, Angioletto Tubaro, e con l'ingegner Franco Scolari, direttore del Polo tecnologico Alto Adriatico.

VITA VERA

«Si tratta di vita vera, di esperienze reali vissute dal protagonista - spiega il presidente Tubaro -: un testo pieno di colpi di scena, avvincente, non necessariamente con un lieto fine. Vittorio Infanti è stato indubbiamente figlio del suo tempo. In molti ragionamenti e comportamenti e, dalla lettura delle sue considerazioni su vari argomenti, emerge uno spaccato fedele della società del Secondo Dopoguerra».

Con questa testimonianza Efascce dimostra ancora una volta di saper cogliere gli aspetti più inti-

mi e profondi dell'emigrazione, con protagonisti veri, messi a nudo non solo nei pregi, ma anche nei loro difetti».



IMPRENDITORE Vittorio Infanti



COPERTINA Il libro dell'Efascce